

Passione e imprenditoria

Lo Yacht Club Milano fa rotta su Varazze

La cittadina ligure diventa il porto di riferimento del sodalizio meneghino, ideale per il suo respiro internazionale

*** ANTONELLA ALBERICI

■ ■ ■ Roberto Braidà è uno di quegli uomini che vivrebbe sempre sul mare. Nasce a Milano e fin da piccolo si appassiona alla vela. Durante le vacanze estive frequenta i club velici della Versilia, fino a diventare istruttore. Una passione che diventa agonismo sui campi di regata dove ottiene ottimi risultati sia a livello nazionale che internazionale.

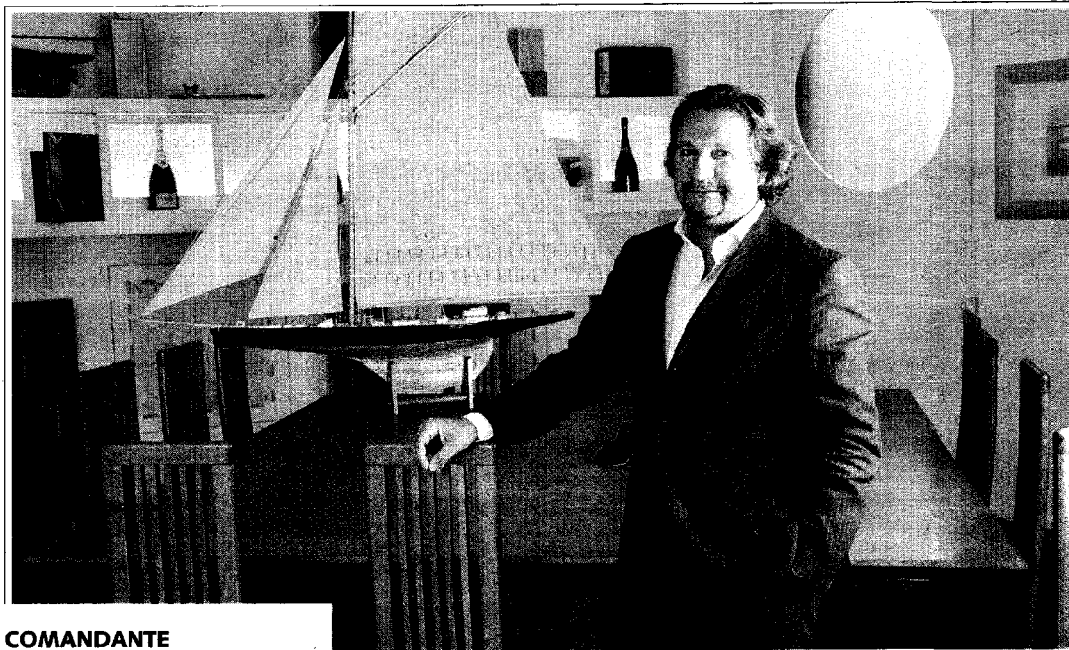
Con questa energia marina in corpo fa nascere nel 2006 il primo Yacht Club meneghino che in breve tempo diventa il salotto degli amanti del mare della città: tra armatori e imprenditori può contare oggi su 250 soci che partecipano attivamente alla vivace attività del circolo, uno spazio culturale che ospita tra l'altro mostre fotografiche, esposizioni di quadri d'arte e presentazioni di libri.

Come è nata l'idea di creare uno Yacht Club nella capitale finanziaria del Paese?

«A differenza di quanto si creda, a Milano da sempre la comunità imprenditoriale e finanziaria sono accomunate da una grande passione per il mare, sono moltissimi gli armatori e i regatanti che risiedono nella città e che approfittano di ogni momento libero da impegni professionali per prendere il largo».

Sarà la lontananza dal mare a farne sentire ancora di più la nostalgia?

«Qui al Nord l'inverno è più lungo, anche se la vicina Liguria offre dei porti all'avanguardia e di grande ricettività, e in poco tempo è possibile raggiungere le proprie imbarcazioni per partecipare agli eventi agonistici in programma, o semplicemente regalarsi una bella veleg-



COMANDANTE

Roberto Braidà, presidente dello Yacht Club Milano

giata tra una riviera e l'altra».

Lei considera Milano una grande città di mare, per questo ha deciso di offrirle anche uno sbocco sul mare?

«Abbiamo appena presentato un importante accordo con la Marina di Varazze per sostenere le attività di promozione della nautica e dello sport velico, ma anche per sviluppare progetti di salvaguardia e rispetto dell'ecosistema. Varazze sarà la nostra sede a mare, perché è uno dei migliori porti turistici costruiti in Italia, con un forte respiro internazionale, tanto da aggiudicarsi un prestigioso riconoscimento nel 2008. Con il supporto di questa Marina, aperta tutto l'anno e a due

passi da Milano, vogliamo far crescere la nostra scuola di vela e aumentare il numero dei nostri associati, anche attraverso l'offerta di un calendario di eventi di grande attrattiva».

Un calendario molto variegato tra vela e motonautica.

«Milano è anche Capitale dello sport 2009, e sul fronte nautico faremo la nostra parte. Ad aprile Varazze ospiterà l'8° Trofeo nazionale Dinghy 12' classico, mentre ad apertura della stagione estiva, nell'ambito del progetto "Città di Milano", ci sarà la Regata di flotta "Città di Milano - Fleet Cup", con un equipaggio tutto milanese. La Media Match Cup - Match Race per giornalisti e la Milano's Cup 2015, raid motonautico di regolarità che si terrà a Varazze dal 10 al 12 lu-

glio».

È importante il lavoro sinergico tra l'industria nautica, le autorità locali e i club sportivi?

«È straordinario che lo sport e l'imprenditorialità possano convergere in progetti lungimiranti in grado di promuovere il territorio e il nostro sistema portuale. Lo hanno capito da tempo anche alcuni cantieri nautici come il Gruppo Azimut Benetti che ha partecipato alla costruzione di un'area portuale di eccellenza come Varazze, attiva tutto l'anno grazie all'offerta di numerosi servizi sia a terra sia in mare, spettacoli, regate, event culturali, una opportunità per il territorio e per tutto l'indotto turistico. Una filosofia che ci unisce e porterà la nostra Milano a vivere tutto l'anno sul mare.

